



Associazione **Monica Cantù**

Via Cavour, 2 – 20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>

Casa Famiglia

Via V. Emanuele, 33 - 20865 USMATE VELATE (MB)
tel. 039 607 67 03 – e_mail: casafamiglia93@libero.it

VENTI ANNI di attività

Sono nata nel 1993,

mi piace la parola nascere racchiude due sentimenti fondamentali della vita AMORE e DOLORE.

AMORE è il sentimento che accompagna la mia nascita erano gli anni della lettera di Carlo Maria Martini, “Farsi Prossimo” 1985 - 1986 e quello è stato il seme, sentite queste parole

“il fatto di sperimentare quanto è amata da Dio l'umanità concreta, che ci portiamo dentro la nostra persona, ci offre motivi perentori, esempi stimolanti, energie inesauribili nell'ascoltare, accogliere, aiutare l'umanità che è presente in ogni altra persona”

Riassumendo noi siamo stati tanto amati che non possiamo fare a meno di amare.



E così è iniziato il nostro cammino, un gruppo di volontari che si dedicava all'assistenza domiciliare di anziani, convalescenti e disabili.

E poi ancora, sempre dalla lettera “Farsi Prossimo” c'erano anche queste parole

“l'uomo che, affascinato dall'immenso amore di Cristo, rinuncia a vivere nell'orgoglio, nell'egoismo, nell'affermazione prepotente di sé e si dispone, invece, a celebrare l'amore di Dio, ad assecondare i desideri di Dio, a testimoniare l'amore di Dio ad ogni uomo. Ma questo significa comprendere profondamente se stessi; scoprire, interpretare, gestire la propria libertà; guardarsi attorno e darsi da fare per scoprire e condividere i bisogni concreti dei fratelli, assumersi coraggiosamente le proprie responsabilità nella società attuale.

Ma prima di continuare voglio ritornare alle due parole con le quali ho iniziato, la prima è stata AMORE la seconda DOLORE e qui arriva il momento di presentare il mio nome e il perché di questo nome.

Mi hanno chiamato “Associazione Monica Cantù”.



Associazione Monica Cantù

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>



Monica era una giovane volontaria della prima ora

anche lei trasportata dal vento innovativo del convegno “Farsi prossimo” tenutosi ad Assago nel 1986.

Era una ragazza molto sensibile specialmente sulle problematiche dell’assistenza, studiava da infermiera. Monica faceva parte del gruppo di studio che lavorava per progettare un servizio nuovo e speciale come il Centro Residenziale e Diurno.

Era in gamba Monica aiutava i più scettici ad avere fiducia nel futuro lei che in quegli anni stava già vivendo l’esperienza della malattia, soffriva infatti di leucemia e così intervallava lo studio per il progetto della Casa Famiglia con i ricoveri in ospedale. Non è riuscita a vedere la realizzazione di questo sogno perché è scomparsa nel 1992 o per meglio dire è diventata il primo angelo che ha accompagnato la nascita di questa bellissima avventura.

Non è certo da tutti nascere con un angelo che ti tiene per mano.

E così nel 1993 si sono aperte le porte di un piccolo appartamento al primo piano della palazzina comunale di via Vittorio Emanuele 33 e da quel giorno non mi sono più fermata

nel 2006 con l’aiuto economico dell’amministrazione comunale di Usmate Velate di Enti e di cittadini che avevano imparato a conoscermi abbiamo ristrutturato tutto il piano terreno dell’edificio creando un ambiente luminoso accogliente e funzionale e così cercavamo di realizzare altre parole della lettera “Farsi prossimo”

“Vorrei descrivere la vita concreta di una comunità cristiana che, proprio in forza della comunione, coltiva l’amicizia fraterna, è attenta ai bisogni di tutti, suscita vocazioni al servizio generoso del prossimo, si apre ai problemi del mondo, accoglie i più piccoli, i più poveri, gli ultimi, cerca le vie concrete della pace, favorisce gli itinerari della riconciliazione, esercita un influsso benefico sulla vita sociale e politica.”

Vogliamo condividere anche qualche numero?

dal 1993 al 2012 sono state ospitate 383 persone, quindi diciamo mediamente 20 persone all’anno nel 2012 le persone ospitate sono state 31 questo significa che le esigenze attorno a noi aumentano.

I SOCI 2012 sono 151;

I volontari ATTIVI nel 2012 sono 34, su 5 turni giornalieri;

Il personale dipendente è ad oggi formato da:
una persona a tempo pieno per l’animazione;
una persona part-time per le pulizie.

Dal progetto iniziale siamo arrivati così a questo

“Progetto Ospitalità”

(già convenzionato con il Comune di Usmate Velate)

Rivolto in primo luogo a persone residenti che necessitano di stare per un periodo limitato di tempo nella nostra struttura per consentire:

- il loro recupero fisico e morale;
- temporaneo sollievo alla famiglia nella costante attività di accompagnamento;
- attesa per la sistemazione provvisoria o definitiva in altra struttura di degenza o ricovero;

Ospitalità “Residenziale” temporanea per consentire:
 Sollievo alla famiglia.
 Recupero Post Ospedaliero.
 Attesa Pre Ricovero.

Ospitalità “Diurno” per:
 Aiuto alla famiglia.
 Far fronte a stati di “Solitudine/Disagio”.
 Coadiuvare “Negligenza/Noncuranza”.
 Valorizzare la “Dignità” della persona.

Se ripenso a tutti questi anni, e ormai sono venti, quanti volti mi passano davanti ...

volti di volontari che hanno messo il loro tempo e le loro energie per camminare giorno dopo giorno;
 volti di persone fragili che hanno bisogno “*un bastone*” per camminare nella loro vita con dignità;
 volti di persone che sono arrivate qui con grandi amarezze dentro e piano piano hanno trovato una famiglia nella quale ritornare a sperare;
 volti di persone che hanno vissuto una vita intensa e hanno dovuto accettare di non potercela più fare da soli;
 volti di persone che oggi non ci sono più ma che porto nel cuore.

Ogni tanto rileggo lo statuto per non perdere la bussola del nostro cammino,

Il punto che preferisco è l’articolo 2 quello che parla degli scopi e delle finalità dell’associazione, cito solo una parte questo per farvi venire la voglia di andarvelo a leggere tutto.

“... L’Associazione si propone di:

promuovere, organizzare e gestire opportuni interventi attraverso:

- *la costituzione di gruppi di volontari per sostenere iniziative ed attività specifiche nelle varie situazioni di bisogno (anziani, handicappati, disadattati, emarginati, ecc.);*
- *la gestione di servizi;*
- *la ricerca e la realizzazione di nuove forme di presenza e di servizio, coordinandole secondo le esigenze emergenti; ...”*

Adesso mi sembra giunto il momento di lasciare la parola alla mia famiglia

Una volontaria

Sono volontaria da nove anni e alla Casa Famiglia ho ritrovato tra gli ospiti e i volontari persone conosciute ma che non vedevo più da molto tempo. Gli ospiti più anziani hanno conosciuto i miei genitori e con loro ho potuto scambiare qualche aneddoto di vita.

In questi venti anni i volontari sono diminuiti sia per l’età che per problemi di salute o personali, mentre le richieste e i bisogni sono aumentati.

La maggior parte degli ospiti non ha più l’autosufficienza, così l’impegno per noi volontari è aumentato, ma trovare persone che mettano a disposizione del tempo, per far fronte ad una assistenza giornaliera che non conosce sabati e domeniche, è sempre più difficile.

Se vogliamo che questa bella realtà continui ad offrire aiuto ai nostri cittadini in difficoltà, dobbiamo cercare di coinvolgere sempre più persone perché una carezza o un semplice grazie ricevuto ti ripaga di quello che fai.

Laura



Associazione
 Monica
 Cantù

Via Cavour, 2
 20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>

Ospiti



**Associazione
Monica
Cantù**

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>



E' 15 anni che frequento la 'casa famiglia', sono venuta per divertirmi e giocare, io che non ho studiato e ho fatto la 5^a elementare posso dire che mi trovo molto bene. - Angela 88 bisnonna -

Sono del 48 facevo il falegname insieme a mio papà. Quando i miei genitori sono morti è venuto 'il Gianni' a prendermi per portarmi alla 'casa famiglia' e io sono stato molto contento. - Cesare 65 -

Sono nata in Valtellina e dopo essermi sposata sono venuta a Camparada dove ho cresciuto 10 figli. I miei figli abitano ad Usmate, un giorno sono caduta nella mia stanza e siccome non stavo bene sono venuta alla 'casa famiglia' per rimettermi. Qui è tutto bello, i volontari mi vogliono tutti bene ed io ne voglio a loro, ho trovato 'il Gianni' e tanti amici a cui voglio bene, sono contenta. La mattina non vedo l'ora di venir via da casa perché a casa sono da sola. La sera mi addormento contentissima della giornata trascorsa. La cucina è buona, mangio con gusto, qui si gioca alle carte, a tombola, si fa ginnastica, si fa festa; ma la cosa che mi piace di più è ridere e scherzare. - Alice 92 -

Dieci anni fa sono stata qui a trovare una mia cugina che è stata qua un mese, ho trovato una grande diversità dai locali sopra a quelli sotto; sopra era molto piccolo. Quando sono arrivata come ospite ho detto "Qui che bel posto! Spero che mi tengano qui per sempre." Mi trovo molto bene, sono molto contenta del 'capo' e di tutti i volontari; mi sento come se fossi a casa mia. Ho trovato un'altra famiglia e ho fatto amicizia con tutti. Se dovessi tornare a casa mi mancherebbero tutti. Il miei famigliari sono molto tranquilli perché non sono a casa da sola. Il giardino è bellissimo e il bersò è molto bello, d'estate è bello sedersi tutti assieme a chiacchierare. Ci vorrebbero più letti per ospitare molte altre persone perché qui è troppo bello. - Pierina 84 -

Mi sono ammalata e non potevo più lavorare a maglia, mi è venuta la depressione, allora ho deciso di venire qui di pomeriggio. Mi trovo molto bene e vorrei venire anche prima di mezzogiorno. Mi spiace quando non posso frequentare. - Ginetta 91 -

Sono entrata alla 'casa famiglia' perché ho rotto il femore e non potevo restare a casa da sola e poi perché mia figlia lavora. Mi trovo bene e ho fatto tante amicizie. - Gilda 84 -

Sono andata ad interessarmi alla 'casa famiglia' perché è bella e mi è sempre piaciuta. E' un posto serio e la serietà vuol dire tutto. Quando sono a casa ho voglia di venire qui, perché mi è sempre piaciuto stare in compagnia ridere e cantare. - Nazzarena 88 -

Quando sono caduta mia figlia mi ha detto che c'era una 'casa famiglia' dove potevo andare a riposare un po'. Toccava a me decidere, lei l'aveva vista, era un bel posto con una bella compagnia. A me interessava la compagnia perché vivere da sola è brutto. Le mie figlie mi hanno detto che sono resuscitata e che mi vedono sempre sorridere. Non mi aspettavo di riprendermi così visto che sono arrivata in carrozzina e adesso cammino. La compagnia mi ha aiutato a trovare la forza per lottare. - Bruna 90 -

Ho iniziato a venire qui per iniziare a scrivere, fare le presine e portare il pane a mezzogiorno. Mi piace la 'casa famiglia' perché c'è 'il gianni', qui ho trovato tanti amici. Mi piace andare in giardino, sentire la musica e ballare. Inviterei tante persone qui perché si sta bene. - Cesarina 69 -

Sono di Rogoredo e da sposata sono andata a vivere al Mongorio di Velate. Sono venuta alla 'casa famiglia' perché a casa non potevano più assistermi perché continuavo a cadere, ero in depressione, stavo seduta tutto il giorno e non avevo più voglia di farmi da mangiare. Non ero troppo d'accordo di venire qui, ma adesso che frequento da tempo mi trovo bene persone che ci sono. - Angelina 77 -

Collaboratori

E' difficile riassumere in poche righe quello che è la casa famiglia: **SPECIALE!** In questo ambiente sembra che il mondo si sia fermato, che 'tutti' gli ospiti sono ancora giovani, perché il loro spirito è ancora giovane. Hanno capito che non si smette di giocare perché si invecchia, ma si invecchia perché si smette di giocare.

In questa casa vengono ancora apprezzati i piccoli gesti, la bellezza di condividere un sorriso per scacciare la malinconia, di scherzare, di prendersi un po' in giro ma senza mai esagerare.

Mi sembra di non dare mai abbastanza in quello che faccio, perché quello che ricevo all'interno della casa, sia dalla luce gioiosa che emanano gli occhi degli ospiti, sia dalla forza e dalla tenacia con cui i volontari e "il Gianni" affrontano con amore e con il sorriso i compiti della giornata, è assai maggiore. Non si può descrivere, si deve provare con il proprio cuore.

PROVARE PER CREDERE E SENTIRE L'EMOZIONE VERA CHE SI PROVA.

Gli ospiti quando arrivano sono un po' sul chi va là, ma dopo alcuni giorni si sciolgono perché il gruppo li coinvolge. Attraverso varie attività gli ospiti si sentono ancora attivi all'interno della società non si sentono più un peso anzi vogliono aiutare anche loro la casa famiglia perché la sentono come propria.

All'interno di questo clima gli ospiti vivono, ritrovano il sorriso, sentono di essere amati e rispettati, ritornano a mettersi in gioco diventando consapevoli che hanno ancora molto da dare e da ricevere!

Francesca



Associazione Monica Cantù

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>

Famigliari degli ospiti

Cosa dire di Casa Famiglia... se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

Fino a qualche anno fa per noi Casa Famiglia era una casa di accoglienza per anziani come ce ne sono tante.

Solo nel momento in cui abbiamo avuto la necessità di trovare una struttura che si occupasse temporaneamente di nostro padre anziano e non più autosufficiente abbiamo scoperto cos'è veramente Casa Famiglia.

“Una struttura che accoglie temporaneamente anziani disabili... dando non solo un grosso aiuto concreto ma soprattutto umano.”

Quando si entra in casa famiglia si ha veramente l'impressione di trovarsi in una vera famiglia. Prima papà poi la mamma sono stati accolti a braccia aperte in un clima caldo e sereno.

Papà ora non c'è più. La mamma ricoverata in ospedale e dimessa con la certezza che difficilmente avrebbe ripreso a camminare, è stata accolta a Casa Famiglia e con la volontà, la disponibilità e la determinazione dei volontari lentamente si è rimessa in piedi.

Quando poi si è trattato di tornare a casa, non voleva assolutamente darsene una ragione; ancora oggi i suoi pomeriggi e le domeniche li trascorre a Casa Famiglia e guai se per un qualsiasi motivo è costretta a rinunciarvi. Per questo e per tanto altro non possiamo che ringraziare 'il Gianni' e tutti i volontari che con amore, passione e umanità mettono il loro tempo a disposizione di anziani e persone che ormai non possono più farcela da sole.

Figli di ospiti



Un grazie dalla comunità civile



Associazione Monica Cantù

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>



Interpretando il sentimento dell'intera comunità civile, l'Amministrazione comunale di Usmate Velate vuole in primo luogo esprimere un grazie al Presidente, ai consiglieri e ai volontari dell'Associazione "Monica Cantù". Vogliamo ringraziare per vent'anni di presenza tra la nostra gente, per il tanto lavoro svolto, per l'attenzione e la dedizione alle persone più fragili. Senza questa l'Associazione e i suoi volontari la nostra comunità sarebbe più povera. Per noi non si tratta solo di riconoscere un servizio svolto con competenza e dedizione, non si tratta soltanto di ricordare quale grosso risparmio per le casse comunali viene generato dal vostro lavoro. Il nostro grazie nasce soprattutto dall'umanità con la quale sapete accogliere le persone fragili, gli anziani, i nostri concittadini che sono rimasti soli.

La Casa Famiglia è per noi un luogo di umanità, una testimonianza di come ci si deve fare carico delle persone che hanno bisogno di assistenza. Questo si vede da tante cose, dalla cura con cui accogliete le persone, dalla straordinaria pulizia degli ambienti, dall'attenzione prestata all'immobile e al giardino. La sede della vostra associazione è uno dei luoghi pubblici meglio curati del nostro comune, un esempio per noi e per tutti.

A vent'anni dall'avvio di questa esperienza ora nuove sfide vi attendono. L'Amministrazione si è fidata ancora una volta di voi, assegnandovi i locali al primo piano per iniziare una nuova esperienza di accoglienza, diversa da quelle tradizionalmente messe in campo. State per iniziare un nuovo cammino, che comporta problemi, impegni, ma che non mancherà di darvi grandi soddisfazioni. Nel vostro lavoro sapete che l'Amministrazione e tutta la cittadinanza sono vicine, sono pronte a garantire il loro pieno sostegno. Vent'anni fa, in ricordo di una persona eccezionale, nasceva una delle esperienze più belle della nostra vita comunitaria; è dovere di tutti noi far crescere ancora di più questa esperienza: ognuno al proprio posto, secondo il ruolo che gli è stato affidato, ma tutti con un unico intento, con un unico slancio, per assicurare un futuro a questa Casa, che è la casa di tutti i cittadini di Usmate Velate.

Ancora grazie per questi vent'anni

Marilena Riva, sindaco

Claudio Besana, assessore ai servizi sociali

Una risorsa preziosa

In occasione di una ricorrenza importante come quella dei 20 anni dalla fondazione voglio esprimere la gratitudine e perché no, anche l'affetto che mi lega a Casa Famiglia.

In questi anni di servizio presso il comune di Usmate Velate sono state innumerevoli le occasioni di collaborazione con l'Associazione "Monica Cantù" e ogni volta ho riscoperto la bellezza del lavorare con passione e dedizione e l'importanza di creare una rete.

In un momento dove la crisi rende più difficile per i servizi dare risposte ai bisogni che emergono, la collaborazione con una realtà di volontariato è sicuramente una risorsa preziosissima e quel che trovo di prezioso in Casa Famiglia non è solo il "cosa" viene fatto ma soprattutto il "come" viene fatto.

Spesso l'accesso alla struttura avviene proprio in un momento di particolare difficoltà (in un momento di fragilità fisica, psicologica o di temporanea mancanza di rete familiare) ed è proprio in queste fasi delicate della vita che si ha bisogno di un'attenzione "speciale", fatta di concretezza ma anche di tanta umanità.

Avere un'assistenza di qualità è di certo importante per i nostri anziani, ma il ricevere tutto questo in un ambiente caldo, accogliente, sereno, in un clima di "famiglia" è ancora più di aiuto per garantire un benessere che passa anche e soprattutto dalla qualità della relazione.

Inoltre, la possibilità di permanere sul territorio e quindi di essere accolti in un contesto conosciuto, attorniato da volti amici e la possibilità di rimanere vicini alla famiglia contribuiscono rendere più serena l'accoglienza.

20 anni non sono pochi, tanti i volontari che si sono adoperati, tanti gli anziani accolti, tante le famiglie sostenute... il mio augurio per tutti è che questo "piccolo miracolo" possa compiere ancora tanti anni!

Un ringraziamento di cuore a tutti i volontari che rendono possibile tutto questo e un ringraziamento per la preziosa collaborazione e per l'amicizia che mi lega con affetto a Casa famiglia.

Paola Brambilla, assistente sociale



Associazione
Monica
Cantù

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>

Un atto coraggioso che testimonia la sensibilità umana

L'impegno di portare la Comunione ogni domenica mattina, nello spazio di tempo che sta fra la fine della Messa delle 08.30 e l'inizio di quella delle 10.30, offre l'opportunità a noi due sacerdoti della parrocchia di Usmate di incontrare con frequenza settimanale la realtà della Casa Famiglia.

E' un impegno cui attendiamo volentieri, è un appuntamento che ci torna gradito, perchè ci permette non solo di incontrare e salutare le persone che vi sono ospitate, ma anche di apprezzare il silenzioso e fedele servizio dei volontari che portano il calore della loro presenza e donano ore preziose delle loro giornate.

Il sorgere di Casa Famiglia vent'anni fa è stato un atto coraggioso che testimonia la sensibilità umana e la carità cristiana di tanti abitanti di questo nostro paese; ma possiamo dire che la costituzione di questo centro diurno è stato anche un gesto profetico di annuncio di quella unità alla quale siamo chiamati dalle strategie pastorali che si stanno attuando in diocesi. A Usmate Velate sono due i campanili e il campanilismo è un difetto non sempre facile da estirpare. Casa Famiglia invece vedeva già vent'anni fa il congiungersi e il collaborare di forze provenienti da due distinte comunità. Anche in questo troviamo motivo di riconoscenza al Signore e di ammirazione per i fondatori, pregando perchè chi già vi opera conservi la freschezza del suo donarsi, e auspicando che questa meritevole istituzione trovi slancio con la disponibilità di nuovi volontari e continui ad avere il convinto e cordiale sostegno di tutti.

don Lorenzo e don Fabio



Preghiera

Signore,
vuoi i miei piedi per
passare questa
giornata
visitando coloro che
hanno bisogno di un
amico?

Signore, oggi ti do i
miei piedi.

Signore,
vuoi la mia voce per
passare questa
giornata
parlando con quelli
che hanno bisogno di
parole d'amore?
Signore, oggi ti do la
mia voce.

Signore,
vuoi il mio cuore per
passare questa
giornata
amando ogni uomo
solo perché è un
uomo?
Signore, oggi ti do il
mio cuore.

*Madre Teresa di
Calcutta*

**Associazione
Monica
Cantù**

Via Cavour, 2
20865 USMATE VELATE (MB)
<http://members.xoom.alice.it/assomoca/>

Sono passati 20 anni

e a pensarci bene sono appena diventata maggiorenne e come per tutti i ventenni i sogni non sono ancora finiti, abbiamo nuove sfide da affrontare



Rivolto a persone “fragili” rimaste sole, residenti nel comune, per concorrere al mantenimento della loro vita quotidiana nella propria comunità, fino a che non intervengano specifiche e superiori esigenze o necessità.

La convenzione comunale per l'utilizzo degli alloggi al piano primo di Via Vittorio Emanuele II, è stata stipulata.

Il progetto verrà perfezionato nel corso del 2013.

“Diventare ONLUS”

Per rispondere meglio alle nuove esigenze e alle nuove sfide che ci attendono.

Ci aspettano nuove sfide ma d'altra parte come dicevamo siamo stati tanto amati che non possiamo fare a meno di amare.

E adesso prima di chiudere una parola per tutte le persone che hanno vissuto vivono e vivranno questa avventura d'amore, in primo luogo ancora dalla lettera Farsi prossimo”

Tanti cristiani ritengono l'esercizio concreto della carità verso chi è nel bisogno come un fatto facoltativo, che va delegato a chi ha tempo o doti o inclinazione a far questo. E' vero che un gruppo animatore è normalmente indispensabile per suscitare e coordinare i servizi della carità, ed è vero anche che alcuni settori caritativi esigono interventi specializzati, da riservare a persone preparate. Ma è anche vero che il tessuto della carità quotidiana, in cui si esprime la vitalità di una comunità, richiede il contributo personale di tutti.

E infine un “GRAZIE”

a tutti: Comune di Usmate Velate, Parrocchie, Volontari, Soci, Benefattori. Senza il vostro aiuto non saremmo NULLA!

Non stanchiamoci mai di proporre a tutti quelli che incontriamo un'esperienza nella quale spendere un po' di quell'amore che abbiamo ricevuto.

Stateci ancora vicini!

Puoi assicurarci il tuo appoggio,

- Scegliendo di destinare il 5 per mille a sostegno del volontariato, indicando il numero di codice fiscale: **94013490159** e firmando nel riquadro SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE nella dichiarazione dei redditi, sia con la presentazione del CUD o a mezzo dei modelli 730 o UNICO.
- Effettuando una DONAZIONE LIBERALE con BONIFICO BANCARIO a favore di uno dei seguenti nostri Conto Corrente:
 - Intesa San Paolo IBAN: **IT89 Y 030 6933 9500 0000 0539 069**
 - BCC Carugate IBAN: **IT31 J 084 5333 9500 0000 0173 130**